



Copia

C.C.	Numero: 4	Data: 29/01/2014
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. TRIENNIO 2014/2016.	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza _____ordinaria di 1^ Convocazione – Seduta PUBBLICA

L'anno 2014 addì 29 del mese di Gennaio alle ore 21.15 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

Nominativo	Presente
1 – Eugenio PATRONE	SI
2 – Carròn Vicioso Dominica Soraya	SI
3 – Gironi Daniela	SI
4 – Pierotti Martina	SI
5 – Vinciguerra Fabio	SI
6 – Rebuffi Alvise	SI
7 – Rubino Giovanni	SI
8 – Rozza Fabio Gianmaria	SI
9 – Pastore Andrea Giacomo Gaddo	SI
10 - Cirillo Marco Flavio	NO
11 - Moneta Anna Maria	SI

Presenti: 10 Assenti: 1

Sono presenti gli Assessori Esterni: REALE L.A. – MOLGORA A. – MARAZZI V. – CREMASCO L.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott. Fabio TODARO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Eugenio PATRONE – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

C.C.	4	29/01/2014
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. TRIENNIO 2014/2016.	

Il Sindaco – Presidente illustra il punto all’ordine del giorno;

Dopodichè,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco – Presidente che sarà riportata integralmente nel processo verbale;

PREMESSO che:

– in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede:

- 1) che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell’art. 1 della Legge, predispose il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all’approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni);
- 2) l’obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- 3) ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell’art. 1 della L. n. 190/2012;

- l’art. 1, co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l’indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

– il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

– l’8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;
- la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da approvare da parte dell’organo di indirizzo politico, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
- la legge obbliga a procedere all’approvazione dei piani triennali entro il 31 gennaio di ogni anno e, in sede di prima applicazione, entro il 31/01/2014;
- la normativa dispone che sia intrapresa una attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- la normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

ATTESO che:

- il Segretario comunale in funzione di Responsabile dell’Ente della prevenzione della corruzione, nominato con atto del Sindaco n. 451 del 25.09.2013, ha presentato in data 16/01/2014 la proposta di Piano qui allegata;
- è necessario che il Consiglio comunale, quale organo di indirizzo politico, approvi, quale atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano in oggetto, attestante le regole dell’Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all’interno della Pubblica Amministrazione;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di organizzazione sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del settore interessato, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli 8 su 10 presenti e 8 votanti, astenuti 2 (Pastore, Moneta), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 qui allegato, che si compone di n. 18 articoli;
2. di dare ampia pubblicità al Piano approvato.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 8 su 10 presenti e 8 votanti, astenuti 2 (Pastore, Moneta), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Eugenio PATRONE

F.to Eugenio PATRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio TODARO

F.to Fabio TODARO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12/02/2014 al 27/02/2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio TODARO
F.to Fabio TODARO

Dal Municipio, lì 12/02/2014

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Dal Municipio, lì 12/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio TODARO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata nei termini sopraindicati è divenuta esecutiva il 23/02/2014, (giorno successivo al decimo di pubblicazione) per decorrenza dei termini ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fabio TODARO

Dal Municipio, lì 24/02/2014
